

Tavola

6

Scala

FABBRICATI NON PIU' FUNZIONALI AL FONDO AGRICOLO

Scheda n. 4 - Via Busa 3,4

Stesura Coordinata Variante n. 8

- P.I. approvato con D.C.C. n. 9 del 12 aprile 2010

Progettazione arch. Valentino Gomitolo

- P.I. n.1 approvato con D.C.C. n. 53 del 28 novembre 2011

- P.I. n.2 approvato con D.C.C. n. 28 del 19 settembre 2013

- P.I. n.3 approvato con D.C.C. n. 50 del 28 novembre 2014

- P.I. n.4 approvato con D.C.C. n. 35 del 02 settembre 2014

- P.I. n.5 approvato con D.C.C. n. 11 del 02 marzo 2015

- P.I. n.6 approvato con D.C.C. n. 12 del 02 marzo 2015

- P.I. n.7 approvato con D.C.C. n. 18 del 30 aprile 2015

- P.I. n. 8 adottato con D.C.C. n. 17 del 18 aprile 2016 e approvato
con D.C.C. n. 38 del 20 luglio 2016

Progettazione - Quadro Conoscitivo

**STUDIO DI
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E
PROGETTAZIONE URBANISTICA
arch. DANIEL MANTOVANI**

collaboratori

arch. Andrea Mantovani

arch. Mattia Filippini

arch. junior Valentina Mantovani

pian. terr. Katia Brunelli

Compatibilità Idraulica

Responsabile del Procedimento

geom. Giancarlo Zenaro

Sindaco

Avv. Claudio Carcereri De Prati

Progettista



arch. Daniel Mantovani

settembre 2016

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON INDIVIDUAZIONE
PUNTUALE EDIFICI**



Edificio A

Destinazione d'uso attuale: residenza



Edificio A

Destinazione d'uso attuale: residenza

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON INDIVIDUAZIONE PUNTUALE EDIFICI



Edificio B

Destinazione d'uso attuale: annesso rustico



Edificio C

Destinazione d'uso attuale: residenza e annesso rustico

NORME DI ATTUAZIONE

DESTINAZIONI D'USO AMMESSE

EDIFICIO A – B - C

Residenza ed attività compatibili alla stessa.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia., nonché di ricomposizione volumetrica adeguata al contesto ambientale circostante, nel rispetto delle tipologie e con l'uso di materiali adeguati alle caratteristiche dei luoghi circostanti.

MODALITÀ D'INTERVENTO: intervento edilizio diretto.

ULTERIORI PRESCRIZIONI

Gli interventi dovranno essere sempre finalizzati ad un riordino ambientale con l'utilizzo di materiali congrui alle caratteristiche della zona rurale, accompagnati da una adeguata ricerca tipologica sulla tradizione del costruire locale.

Nella progettazione si dovrà inoltre conservare una piccola porzione di annesso rustico in connessione della superficie del rimanente fondo agricolo, in relazione all'impossibilità di edificare ulteriori annessi rustici.

Si dovrà altresì prevedere un'idonea sistemazione delle aree scoperte pertinenziali e la dotazione di eventuali infrastrutture mancanti.

L'iter progettuale dovrà essere accompagnato da un progetto planivolumetrico complessivo di riordino e ricomposizione ambientale, con trattazione estesa anche alle aree esterne pertinenziali, prestando particolare attenzione all'individuazione di percorsi, all'inserimento di specie vegetazionali adeguate.

Non sono ammessi incrementi di volume, rispetto alla volumetria esistente.

Sono ammessi interventi di sistemazione della viabilità di accesso.

PARERE AGRONOMICO

Considerato che l'azienda agricola è di superficie limitata è ammesso il cambiamento di destinazione d'uso degli annessi rustici esistenti.

Nella progettazione dovrà essere conservata una piccola porzione di annesso rustico in connessione con il pur piccolo fondo rustico, coltivato a vigneto e bosco caduco, in relazione anche alla non possibilità di nuove richieste di edificazione di nuovi annessi rustici.